

Il pane dal perdono

Bortolo era proprietario d'un forno costruito da poco; mentre Nino possedeva e lavorava una grande campagna che gli procurava un abbondante raccolto di frumento.

Nulla di più saggio che Bortolo e Nino si mettano insieme per collaborare nel loro panificio. Armonizzare le loro forze significava assicurare pane buono ed abbondante per tutto il paese ed il guadagno necessario a mantenere le due rispettive, numerose famiglie.

Come si conviene a gente che ha la testa sulle spalle, Bortolo e Nino si sedettero, fecero i loro calcoli e fissarono un contratto nel quale si decise che Bortolo mettesse a disposizione il suo forno e Nino il grano della sua campagna.

D'amore e d'accordo lavoravano e guadagnavano. Il paese era regolarmente servito di pane fragrante e saporito.

Ma un giorno il pane cominciò dapprima a scarseggiare e poi a mancare del tutto.

Bortolo e Nino si sono ammalati? – ci si domandava. Forse qualche avaria ai macchinari del panificio? Quando al terzo giorno i paesani non videro comparire il pane, si allarmarono e corsero ad informarsi. In un baleno si sparse la voce: Bortolo e Nino, dopo un furibondo litigio, avevano deciso di non collaborare più. Bortolo chiuse il suo forno e Nino non portò più la farina. Il pane mancava non solo per il paese, ma anche per gli stessi due litiganti.

Tutti allora si armarono di coraggio e... tanto fecero e tanto dissero e tanto supplicarono che condussero i due a perdonarsi, a far la pace fra loro.

Dopo l'abbraccio di pace, Nino portò la farina e Bortolo riaprì il forno.

Esultanti i paesani vi si recarono con un grande striscione che ribattezzava opportunamente quel forno: "pane dal perdono."

Quel litigio fra i due panificatori insegnò che guerra significa sempre fame e miseria. Ancora oggi ognuno è interessato a far tutta la sua parte perché continui a regnare la pace fra i due fratelli. Pace è sinonimo di pane per tutti.

A tutti coloro che si battono contro la fame nel mondo direi che lavorare per la concordia significa produrre pane in abbondanza e facilitarne la equa distribuzione.